

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2279 del 13/05/2019
Oggetto	L.R. N. 7/2004. MALETI MAURO. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO, IN FREGIO AL RIO FAELLANO, NEL COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO) AD USO AGRICOLO. PROC. MOPPT1215.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2338 del 13/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno tredici MAGGIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. N. 7/2004. MALETI MAURO. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO, IN FREGIO AL RIO FAELLANO, NEL COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MO) AD USO AGRICOLO. PROC. MOPPT1215.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Richiamata la determinazione regionale n. 7705 del 02/07/2008, scaduta in data 01/07/2014, con la quale è stato rilasciato a Maleti Mauro, C.F: MLTMRA54S12F257A, il rinnovo di concessione per l'occupazione di terreni demaniali, siti in località Zenzano, in sponda idraulica sinistra del fiume Panaro, corrispondenti al foglio 12 mappali 14 e 13 parte del comune di Marano sul Panaro (MO), per complessivi mq. 17.722, ad uso agricolo (frutteto);

Dato atto che in data 28/02/2018, con nota assunta al protocollo di questo Servizio n. PGM0/2018/4267, Maleti Mauro ha presentato la richiesta di rinnovo per il suddetto provvedimento concessorio, ad uso agricolo per la coltivazione di drupacee;

Assunto dalla documentazione integrativa trasmessa dal Richiedente in data 12/03/2019, protocollo n. PG/2019/40184, che l'area demaniale in oggetto occupa oltre i mappali 14 e 13 parte del foglio 12 del comune di Marano sul Panaro (MO), indicati nel precedente atto di concessione, anche parte del fronte mappale 13;

Acquisito in data 29/04/2019, con protocollo n. PG/2019/66893, il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Sede di Modena, allegato al presente atto, contenente le prescrizioni e le condizioni a cui il Concessionario si deve attenere per tutta la durata della concessione;

Considerato che la richiesta è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione del bacino, come si evince dal suddetto nulla osta idraulico;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di rinnovo di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 67 del 21/03/2018, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che il Richiedente:

- è in regola con il pagamento dei canoni per l'uso pregresso dell'area demaniale, relativi al rinnovo di concessione rilasciato con determinazione regionale n. 7705 del 02/07/2008;

- ha continuato a versare gli importi relativi ai canoni anche dopo la scadenza del precedente rinnovo, per cui le somme degli indennizzi risarcitori per l'occupazione abusiva dell'area demaniale, per il periodo compreso dal 02/07/2014 (giorno seguente la data di scadenza della precedente concessione) fino al 28/02/2018 (data di presentazione della domanda di rinnovo della concessione in oggetto), risultano già versate;

- ha pagato le somme relative al canone per gli anni 2018 e 2019;

Dato atto che l'importo del deposito cauzionale viene stabilito in € 508,60;

Constatato che Maleti Mauro ha versato in data 14/11/2007 l'importo di € 1.435,00 a titolo di deposito cauzionale e che, quindi, per il rilascio del presente atto non è richiesto l'adeguamento.

Attestato che il Richiedente ha maturato con la Regione Emilia Romagna un saldo a credito di € 3.512,28, da conguagliare nei canoni delle prossime annualità fino a saldo effettivo e/o richiesta di rimborso;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
 - le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
 - l'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, a Maleti Mauro, C.F: MLTMRA54S12F257A, il rinnovo della concessione per l'occupazione di area demaniale dalla superficie complessiva di mq. 17.722, situata in sponda idraulica sinistra del fiume Panaro, in fregio al Rio Faellano, e identificata catastalmente al foglio 12 mappale 14 e 13 parte e in parte del fronte mappale 13 del comune di Marano sul Panaro (MO), in località Zenzano, ad uso agricolo per la coltivazione di drupacee;

b) di approvare il disciplinare, firmato dal Concessionario in data 09/05/2019 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione;

c) di disporre che il rinnovo della concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del suddetto disciplinare e del nulla osta idraulico, rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena in data 29/04/2019, protocollo n. PG/2019/66893, allegato al presente atto;

d) di stabilire che il rinnovo della concessione è assentito fino al 31/12/2025, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

e) di svincolare l'importo di € 926,40, risultanti dalla differenza tra l'importo di € 1.435,00 versato tramite bollettino postale in data 14/11/2007 e introitati sul cap. 7060 del Bilancio regionale parte entrate, a titolo di deposito cauzionale per il precedente rinnovo, rilasciato con determinazione regionale n. 7705 del 02/07/2008, e l'importo di € 508,60, richiesto per il presente atto di rinnovo;

f) di attestare che il Concessionario ha maturato con la Regione Emilia Romagna un saldo a credito di € 3.512,28, da conguagliare nei canoni delle prossime annualità fino a saldo effettivo e/o richiesta di rimborso;

g) di dare ordine che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

h) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

i) di dare atto che gli indennizzi risarcitori, i canoni e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MOPPT1215

Concessionario: Maletti Mauro., C.F. MLTMRA54S12F257A

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale dalla superficie complessiva di mq. 17.722, situata in sponda idraulica sinistra del fiume Panaro, in fregio al Rio Faellano, e identificata catastalmente al foglio 12 mappale 13 parte, mappale 14 e fronte mappale 13 del comune di Marano sul Panaro (MO), in località Zenzano, ad uso agricolo per la coltivazione di drupacee.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità a partire dalla data di adozione del presente atto fino al 31/12/2025.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 La L. R. n. 2/2015, all'art 8 comma 1, stabilisce che, per le concessioni rilasciate in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio.

3.2 In applicazione dell'art. 51, comma 1, della L.R. n. 24/2009, l'importo complessivo degli indennizzi risarcitori per l'occupazione senza titolo concessorio della risorsa demaniale per le annualità comprese dal 02/07/2014 (giorno successivo la scadenza del precedente provvedimento concessorio, rilasciato con determinazione regionale n. 7705 in data 02/07/2008) al 28/02/2018 (data di presentazione della domanda di rinnovo della concessione in oggetto) è di € **2.188,74**.

3.3 Il canone per l'anno 2018 è di € **417,98**, pari a dieci dodicesimi dell'importo del canone annuo di € 501,58.

L'importo del canone per l'anno 2019 è di € **508,60**.

3.4 Il Concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.5 L'importo sopracitato deve essere adeguato in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, salvo deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, in merito all'aggiornamento o rideterminazione dei canoni di concessione.

3.6 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € **508,60**.

Visto che per il precedente rinnovo di concessione, rilasciato con determinazione regionale n. 7705 in data 02/07/2008, è stata versata in data 14/11/2007 la somma di € 1.435,00, non sono richiesti adeguamenti cauzionali.

3.7 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario.

3.8 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è costituito custode del bene concesso per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate dal nulla osta idraulico, rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena in data 29/04/2019 e assunto al protocollo di questo Servizio con n. PG/2019/66893.

4.3 Sono a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica, quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

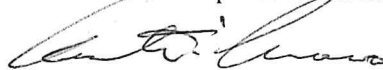
- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

6.4 Al termine della concessione o in caso di rinuncia, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia competente. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Data

9-5-2019

Sottoscritto per accettazione



.....

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.